



Notiziario del Rotary Club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento - Distretto 2060 Italia Nord-Est

Stampa ad uso esclusivo dei soci del Rotary Club non soggetta a vendita

...Dal Presidente

Cari Amici,

Fine della ricreazione? Si direbbe proprio, perché dopo la imminente festa dell'Amicizia Rotariana e della Gioventù (o Festa di fine Estate, come qualcuno la chiama) sarà il caso di riprendere le attività del Club secondo i programmi che già i Responsabili delle varie Commissioni Vi stanno illustrando.

Ma la "ricreazione" non finirà, è chiaro!

Già il 23 di questo mese avremo una conviviale che si preannuncia gradevolissima: il giovane rotariano Emilio Giacobbi (nipote del professionista udinese che certo molti di Voi ricordano) ci parlerà infatti di STORIA DELLA FOTOGRAFIA, sulla base anche d'una "piccola" parte dell'importante collezione di famiglia d'attrezzature d'epoca (che sarà esposta per noi in quella sede): non dubito sarete numerosi, con Signore, figlioli ed ospiti.

Ma "ricreazione" forse è più corretto intendere qualsiasi impegno rotariano che dia soddisfazione alle nostre serate: il Consiglio ed io Vi attendiamo perciò numerosi anche il 30 settembre, per un'assemblea probabilmente molto opportuna, visto che da tempo non ragioniamo sui bilanci associativi per approfondire insieme le concrete possibilità che ci offrono o ci negano.

Sarà una riflessione utile ai soci più recenti, che non hanno ancora un quadro esauriente della situazione: ma per tutti un momento di discussione e di esame delle nostre intenzioni, come singoli e come Club.

Molte sono infatti le interpretazioni possibili della vita rotariana: basta rileggere le pagine (intorno alla ventesima...) della storia del Rotary riportata dal Nostro (Bruno Simeoni, ovviamente) oppure riflettere un attimo su quanto, più modestamente, Vi sottopongo in altra pagina di questa RUOTA.

Questa molteplicità di possibili punti di vista (tutti leciti!) credo dia origine ad una precisa necessità: nell'ambito d'un singolo Club le diverse posizioni su "azione o...riflessione" devono trovare un amalgama accettabile, affinché il Club stesso segua un indirizzo concreto di soddisfazione per tutti.

Altrimenti ci si blocca: e si corre il rischio di non agire, vivendo di "millantato credito" o della positiva immagine personale di due/tre soci solamente.

Ebbene, cari amici, non vorrei (e non volete certo neppure Voi) né una cosa né l'altra.

Pensiamoci insieme il 30 e, sulla base di quanto discuteremo, all'Assemblea di dicembre il nostro bilancio preventivo rispetterà le Vostre intenzioni.

Sia allegra per tutti la festa dell'Amicizia...a presto!

Mario

Programmi del Club

Mese di Settembre

Martedì 02

Incontro rinviato a sabato 6 settembre.

Sabato 06 ore 19.30

"FESTA DELLA GIOVENTU' E DELL'AMICIZIA ROTARIANA"; tradizionale incontro in Villa Kechler a San Martino di Codroipo, con i rotaractiani ed interattiani.

Martedì 09

Ore 19.00: Consiglio Direttivo in Sede a Codroipo.

Ore 20.20: Caminetto in Villa Manin. "Programma Azione Professionale". Relatore: Ing. Raffaele MAMMUCCI

Martedì 16 ore 19.30

Caminetto in Villa Manin. "Programma Azione di Pubblico Interesse". Relatore: Vito ZUCCHI.

Martedì 23 ore 19.50

Conviviale con Signore ed Ospiti. "STORIA DELLA FOTOGRAFIA" Relatore: GIACOBBI. Ci sarà anche una esposizione di interessanti e rare attrezzature d'epoca.

Martedì 30 ore 19.50

SUPERCAMINETTO in Villa Manin. "ASSEMBLEA DEL CLUB" per i bilanci rotariani. Buffet per i soli soci.

Mese di Ottobre

Martedì 07

Ore 18.00: Consiglio Direttivo in Sede a Codroipo.

Ore 19.50: Caminetto. Il socio dott. Riccardo CARONNA parlerà su "Comunità e Salute": progetti di interventi sul territorio.

Martedì 14 ore 19.50

A Villa Manin SUPERCAMINETTO con buffet per soli soci. Relatore il dott. Francesco MILANESE, tutore pubblico dei minori, parlerà su "Multimedialità e mondo giovanile". Seguirà un breve dibattito..

Martedì 21 ore 19.50

Caminetto in Villa Manin. Incontro dedicato all'organizzazione della visita annuale agli Amici rotariani di Kitzbühel.

Venerdì 24, Sabato 25 e Domenica 26

Viaggio a Kitzbühel come da programma.

Martedì 28 ore 19.50

Caminetto in Villa Manin. Il socio dott. Giorgio MARASPIN farà una relazione sulla visita al Club contatto di Kitzbühel.

Attività del mese di Agosto

Martedì 05, riunione di Club nr. 1216:

Parlando dell'"INFORMAZIONE ROTARIANA" il relatore SIMEONI ha ritenuto di soffermarsi in modo particolare sul nuovo Notiziario del club "La Ruota" definendolo "strumento" indispensabile per una utile ed adeguata informazione. Uno strumento che il Socio deve usare con interesse, ma anche conservare perché ciascun numero rappresenta un tassello della più genuina storia del Club. Accennò poi all'opportunità che ciascun Socio conosca le regole statutarie del Rotary articolate in 17 punti, ed il modo di attuarle secondo i 14 articoli del Regolamento. In conclusione il relatore ha inteso responsabilizzare il singolo socio per una "autoinformazione rotariana" considerato che a monte esistono ampie possibilità per farlo.

Martedì 19, riunione di Club nr.1217 :

"Il sogno delle Radici", programma voluto dal Governatore Vincenzo Barcelloni Corte per questa annata rotariana, è stato ampiamente descritto ai presenti dal Socio MANCARDI che, a livello distrettuale, è impegnato nella realizzazione di una parte di questo entusiasmante progetto.

Evidenziandone le finalità il relatore non ha mancato di puntualizzare i risvolti di "Immagine" che il Rotary, nel suo complesso, potrà sicuramente ottenere se questa iniziativa avrà il successo auspicato. Tutto dipenderà dai club, dal loro desiderio d'essere effettivi attori e non semplici spettatori di una "Festa" che coinvolgerà molti giovani provenienti da tante parti del mondo. In tutto il Distretto il prossimo mese di maggio sarà dedicato a loro, con l'ospitalità presso i club, per i primi venti giorni, e con il seminario "Conoscere l'Italia" dal 20 al 30. La "Festa" si concluderà il 30 a Lavarone dove, nel corso del Congresso del 2060° Distretto, tutti i partecipanti al programma saranno ospiti del Governatore.

E' un "Sogno", perchè si realizzi è sufficiente sognare tutti insieme !!

Martedì 26, riunione di Club nr.1212 :

"Com'è cambiato il giornalismo". Questo il tema che il giornalista della Rai Piero VILLOTTA, ha tenuto martedì 26 agosto alla conviviale di fine estate, svoltasi nella splendida cornice dell' hotel Falcone di Sabbiadoro. Dopo il drink di benvenuto, il Presidente Mario Carnevali, ha rivolto un caloroso saluto a tutti gli ospiti presenti, diversi dei quali stranieri. Al termine della cena, tutta a base di pesce, la serata è stata vivacizzata dall'intervento dell'oratore, il quale ha esordito sui notevoli mutamenti che il giornalismo ha subito in quest'ultimi trent'anni. Si è soffermato sulle nuove tecniche dell'informatica e sulla crisi dell'editoria. Anche la figura dell'inviato - ha detto Villotta - oggi non è più quella d'una volta. I mezzi di comunicazione si servono delle grosse agenzie che mandano in circuito migliaia di notizie tutti i giorni, che poi ogni singola testata le seleziona secondo le proprie necessità e la linea editoriale. Ha parlato dei mutamenti subiti dai quotidiani dopo l'avvento della televisione. Essendo le notizie già trasmesse dalla TV, i giornali si sono visti costretti a fornire ai lettori un'informazione diversa. Ecco quindi un approfondimento della notizia stessa, prerogativa un tempo dei settimanali, costretti a loro volta ad orientarsi verso altre forme di giornalismo: moda, scandali amorosi e via dicendo. Villotta ha spaziato in lungo e in largo su questo nuovo modo di fare giornalismo, soffermandosi su molti particolari e dettagli che la materia comporta. Al termine è seguito un vivace ed interessante dibattito.



Azione o...Rotary?

Com'è difficile dire cos'è il Rotary ed ancor più cosa dovrebbe essere! Sembra davvero una questione troppo soggettiva.

Ma forse non è un male, perché manifesta l'assoluta libertà con la quale accettiamo di confrontare,

nel Club, i nostri pensieri; certo che a volte la confusione è grande.

Sull'argomento ho qui, sopra la scrivania, una quantità di articoli, note ed opinioni di rotariani più o meno illustri (o sono tutti illustri?): eviterò comunque citazioni, di cui invece molti di loro sono prodighi, per non appesantire il nostro breve discorso. Una constatazione di partenza: sappiamo quanto brucia la critica frequente di chi ci vede solo come gruppo d'amici riuniti in piacevoli conviviali, con il pretesto di qualche sporadica azione benefica; brucia, perché è questo indubbiamente il nostro maggior rischio.

Irrita tutto sommato meno l'opinione di chi ci vede come il "nulla o quasi nulla": siamo infatti convinti di quanto poca verità vi sia in simili affermazioni: purtroppo, se a dir così di noi sono persone di norma intelligenti (Giorio Bocca, nel caso), certo dispiace.

Confesso d'altronde come, nei miei primi mesi d'esperienza, provocassi gli amici già da tempo rotariani affermando che mi sembrava ci si riunisse il martedì soltanto per caldamente raccomandarci d'essere presenti il martedì successivo.

Ed ora? Mi sono "uniformato"? No, credo che il nostro Club abbia fatto da allora molte belle cose, anche se certamente meno di quanto sarebbe stato bello fare.

Ma dobbiamo evitare le valutazioni troppo negative alle quali talvolta ci si lascia andare, ricercando con equilibrio il senso della nostra partecipazione al mondo rotariano, per meglio trasmetterlo, rinfrescato e magari affinato, ai nostri più recenti amici: sarà più facile anche per loro dare un significato alla partecipazione al Club diverso dalla soddisfazione di possedere un certo distintivo.

Così mi piacerebbe ragionassimo assieme sui limiti che può avere l'azione d'un sodalizio come il nostro nonché dei suoi effettivi scopi: anche se, nonostante statuti e manuali, rischiamo, appunto, di finir nel soggettivo.

Non si può pretendere d'approfondire l'argomento con trenta righe: perciò ne dibatteremo, magari stimolati dalla preliminare relazione di qualche nostro volontario collega, che ci racconterà il "suo Rotary"; tuttavia vorrei provocare la discussione sottoponendoVi un paio di riflessioni, sperando portiate numerosi commenti e critiche in sede, appunto, di caminetto.

Mettiamo intanto a fuoco quale potrebbe essere l'estremo opposto al "nulla conviviale": personalmente ne ho ravvisato un momento limite nell'opinione (apparsa mesi or sono sulla nostra stampa) di chi vorrebbe il Rotary - Rotary Italia addirittura, se male non ho interpretato - quale impegnato attore sulla scena sociopolitica.

Basta chiacchiere - era il concetto - il mondo e l'Italia stanno andando allo sfascio, i giovani non hanno ideali né speranze, agiamo: se si interpellano (da parte del governo, ad esempio) le forze politiche, economiche, sociali (sindacati etc.) perché non anche il Rotary, vista l'importanza dei suoi cervelli? Facciamo sentire il peso della nostra saggezza!

Bene, amici miei, mi sembra troppo: e non solo troppo presuntuoso quanto troppo ingenuo.

Dovremmo ripensare tutto il Rotary in modo tale da consentirgli di esprimere un'opinione unitaria...su temi essenzialmente politici... organizzare processi decisionali ad un qualche livello di democrazia...e non saremmo più, evidentemente, il Rotary.

D'altra parte è ben vero che se nel mondo, Italia compresa, si registrano drammatiche manifestazioni di barbarie sempre più frequenti (o quantomeno più vistose, grazie ai

media high-tec); se i giovani si perdono nella lunga attesa d'un inserimento nella vita responsabile e via problemi enumerando, qualcosa dovremmo pur fare, anche come Club...

Chi di noi è verso il Rotary più accondiscendente, potrebbe dire che l'azione di stimolo alla riflessione, effettuata organizzando relazioni, dibattiti, seminari, interclubs e congressi sui temi più significativi è già qualcosa: e non si può dargli torto.

Ma cosa rispondere a chi ci accusa di vivere di chiacchiere? Che abbiamo regalato l'ambulanza all'ospedale di...? ottima cosa certo, ma forse si ritornerebbe al pretesto per conviviali, se a ciò dovesse limitarsi l'agire rotariano.

Da un lato i vasti progetti d'azione richiedono decisioni prese con grande potere e con ottica di tempi lunghi: perciò è giustamente, nel nostro mondo, vive una Rotary Foundation, capace di gestire realtà come la POLIPLUS, mentre già i distretti faticano ad impostare programmi pluriennali.

Dall'altro dobbiamo ricordare che non siamo un'Associazione di Volontariato: alcuni di noi ne fanno parte (spesso in silenzio) dando al loro Club non solo indiretto prestigio quanto stimoli, apporti di pensiero e di esempio; ma non credo si possa pensare che essere rotariani, pur condividendo di tali Associazioni molti ideali ed obiettivi, significhi essenzialmente fare volontariato. Proviamo allora a risalire alle origini, cercando nel pensiero di Paul Harris una chiave per individuare il compito che ragionevolmente possiamo pretendere il rotariano assolva, per essere in linea con le intenzioni e le esigenze del nostro sodalizio: Vi troveremo l'idea base più razionale, il "comandamento" più logico, umile e terribilmente chiaro, che non consente scappatoie verbali.

"Agisci con correttezza nella tua professione, migliorando il mondo con il tuo personale esempio". Da una tal regola discendono, cari amici, molte, moltissime cose (per nulla facili...), che risolverebbero gran parte dei problemi di "identità" di cui stiamo discutendo: regola che, quando sufficientemente rispettata, ben potrebbe valorizzare i nostri Clubs e distinguerli da altre (meritevolissime) associazioni, aumentando giustificatamente l'orgoglio del nostro senso di appartenenza.

Sullo zoccolo duro di rotariani "ben operanti" (e non solo "ben pensanti"!), che si sottopongono spesso alla prova delle quattro domande (anche perché le conoscono...) possono innestarsi perfettamente le punte dei più prestigiosi per scienza e generosità, nonché le azioni concrete che ogni singolo Club, modestamente conscio dei propri limiti, si sforza di intraprendere.

E allora vale la sintesi che di queste considerazioni mi sembra di leggere, così sentita e ben scritta, nelle parole del nostro PG Marcenaro, che mi sono permesso di citarvi due mesi fa e che di nuovo mi sembrano

riassumere l'essenza del problema - e della sua soluzione:

**IL VALORE DI UN UOMO, PER LA COMUNITÀ IN CUI VIVE,
DIPENDE INNANZITUTTO DA QUANTO I SUOI SENTIMENTI
I SUOI PENSIERI E LE SUE AZIONI
CONTRIBUISCONO ALLO SVILUPPO DELL'ESISTENZA DEGLI ALTRI
INDIVIDUI**

Perché se ciò vale per ciascuno di noi, altrettanto è il valore del Club, somma delle nostre individualità.

Aiutarsi nel progredire verso questa meta, non importa quanto concretamente raggiungibile, può ben risultare una ragion d'essere per un gruppo d'amici (un Club...) dove si accetti apertamente la realtà: credete valga la pena di discuterne assieme?

Mario

INFORMAZIONI

A Nelson Mandela la più alta onoreficenza del Rotary

Dopo aver conseguito nel 1993 il Premio Nobel per la Pace, Mandela è stato insignito recentemente della più alta onoreficenza del Rotary: il "Premio dell'Intesa Mondiale 1997", per il suo apporto alla causa della libertà. Quale beneficiario di 100.000 \$ che accompagna l'inteso devolverlo al suo "Fondazione", istituito da lui a garanzia dell'impegno a versare un que anni.

Il Premio quindi vuole esser dato ai bambini bisognosi di questo grande leader del contro la Polio e sponsorizzata dall'OMS, dall'UNICEF, dai Centri USA di Controllo e Prevenzione delle Malattie e dall'USAID.



gnificativo contributo da Lui pace, dei diritti umani e della sovvenzione della F.R. gna il Premio, Mandela ha do Mandela a Favore dell'Intestione fiduciaria nel 1994 terzo del suo salario per cin-

re un riconoscimento all'assi ed all'appoggio dato da Sud Africa alla lotta in atto

RICORRENZE

Agli Amici che festeggeranno i loro compleanni il 01.09, Gianni CICUTTIN, Piero PITTARO il 17.09, Lorenzo Dante FERRO il 22.09, Paolo CARNELUTTI il 24.09, Benedetto BELTRAME il 27.09 e Giorgio CHIARCOS il 29.09, facciamo gli auguri più cordiali per le loro liete ricorrenze.

COMMISSIONE PER L'AZIONE PROFESSIONALE

Presidente: Ing. Raffaele Mammucci

Obbiettivi e compiti della commissione:

- istituire un **gruppo di servizio permanente per l'assistenza a chi cerca lavoro, offrendo consulenza ed insegnamento** sia per l'orientamento professionale, sia per le più idonee modalità di ricerca d'un'occupazione e sia, infine, per il più efficace modo di sostenere i colloqui di selezione. A tale scopo ci si potrà avvalere della **sede del Club**, ricevendo con frequenza quindicinale (o su appuntamento) le persone a noi indirizzate (dalle scuole, dagli uffici del lavoro, dalle parrocchie etc. preventivamente informate con opportune comunicazioni);
- individuare altre possibili azioni sul territorio per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di chi ne risulta oggi emarginato, stimolando in tal senso le energie dei consoci;
- approfondire lo **studio delle nuove professionalità** che lo sviluppo socioeconomico propone e richiederà, facilitandone la conoscenza al mondo giovanile con relazioni da sviluppare (in sintonia con la Commissione Speciale Giovani) tramite **interclub con Rotaract ed Interact**;
- proporre **riconoscimento ad un giovane professionista** che si sia distinto sul territorio, con la sua premiazione quale "giovane dell'anno";
- valorizzare, con opportune loro relazioni, le professionalità di soci vecchi e nuovi;
- promuovere un riconoscimento alla professionalità per i Soci che abbiano operato bene nel settore d'attività con particolare impegno rotariano.

Il Congresso Internazionale di Glasgow

(dalla relazione del socio dott. Gastone Lazzoni)

Come si sa, nei giorni 15-18 giugno 1997 a Glasgow si è svolta la 88ma Convention del Rotary International, solenne incontro di rotariani di ogni parte del mondo a conclusione dell'anno rotariano 1996-97. Il nostro Club è stato rappresentato dalla

PRESENZE DEI SOCI NEL MESE DI LUGLIO 1997

	RIUNIONE N° 1211 DEL 01/07/97	RIUNIONE N° 1212 DEL 08/07/97	RIUNIONE N° 1213 DEL 15/07/97	RIUNIONE N° 1214 DEL 22/07/97	RIUNIONE N° 1215 DEL 29/07/97	% PRES.
ANDREANI V. (D)	X	D	X	D	D	***
ANDRETTA M. (D)	X	D	D	D	D	***
ARMANO S.	X	O	O	X	X	60%
BALDASSINI P.G.	O	O	X	O	O	20%
BASSANI M.	X	X	O	X	X	80%
BELTRAME B. (D)	C	C	C	C	C	***
BIANCHI M. (D)	X	D	X	D	D	***
BOEM M.	O	X	O	X	O	40%
BULFONI A. (D)	O	X	X	O	O	40%
BUTTOLO L. (D)	D	D	X	D	D	***
CARNELUTTI P.	O	O	O	O	O	0%
CARNEVALI M.	X	X	X	O	X	80%
CARONNA R.	X	X	X	X	X	100%
CHIARCOS G.	X	X	X	X	X	100%
CICUTTIN G.	C	C	C	C	C	***
CLISELLI L.	X	O	X	O	X	60%
COLLAVINI W.	X	X	X	X	O	80%
D'ANDREIS R.	X	O	X	X	X	80%
DI LENARDA O.	X	O	X	O	X	60%
ESPOSITO G.	X	O	O	O	X	40%
FABRIS E.	X	X	X	X	X	100%
FALCONE G.	X	X	X	O	X	80%
FANTINI E.	O	O	O	O	O	0%
FERRO L.D.	X	+	X	X	O	80%
FRANZOI D. (D)	X	D	D	D	D	***
GASPARINI D.	X	X	O	X	O	60%
GENOVA A.	O	O	O	O	O	0%
KECHLER C.S. (C)	C	C	C	C	C	***
LAZZONI G.	X	+	X	X	X	100%
MADONNA A. (D)	C	C	C	C	C	***
MANCARDI R.	X	X	X	X	X	100%
MAMMUCCI R.	X	O	X	X	X	80%
MARASPIN G.	X	O	X	X	X	80%
MOLINARI F.	X	O	X	X	O	40%
MONTRONE G.	X	X	X	O	X	80%
MORASSUTTI A.	X	O	X	X	O	60%
MORSON G.	O	X	O	X	X	60%
MOTTA C.	X	X	X	X	X	100%
MUMMOLO D. (D)	X	X	O	X	O	60%
MURELLO L.	X	X	X	X	X	100%
OLIVIERI T.	X	O	+	+	X	80%
PELLA G. (D)	D	D	D	D	D	***
PELLA R.	X	O	O	O	X	40%
PITTARO P.	X	O	X	O	O	40%
PIVETTA M.	X	X	O	X	O	60%
ROMANZIN R.	O	O	O	X	O	20%
SERAFINI G.L.	X	X	O	O	O	40%
SERENA M.	X	O	X	X	O	60%
SIMEONI V.B.	X	X	X	X	X	100%
TAMAGNINI R.	X	X	+	+	+	100%
TREVISAN P.	X	O	O	O	O	20%
TUVERI F. (C)	C	C	C	C	C	***
VIDOTTO C.A.	X	X	X	X	X	100%
ZANIN G.	O	O	X	X	O	40%
ZUCCHI V.	X	X	X	X	O	80%

X = Presenza + = Presenza altri Club

O = Assenza preannunciata D = Dispensa C = Congedo

PERCENTUALE PRESENZA CLUB: 65%

gentile signora Roberta Kechler accompagnata dal marito e socio dott. Gastone Lazzoni e dal socio rag. Renato Tamagnini. Da ogni angolo della terra, prevalentemente però dall'area anglofona, giunsero in Scozia circa 24.000 rotariani per partecipare ed assistere al formale passaggio delle cariche al neo Presidente Internazionale Glen W. Kinross, australiano.

In un fantasmagorico scenario, allestito nell'Ibrox Stadium dei Celtic e dei Rangers di Glasgow, giochi di intrattenimento e spettacoli folcloristici accompagnati dalla banda della Reale Marina Inglese hanno preceduto l'inaugurazione del Congresso da parte dell'uscente Presidente Internazionale Luis Vincente Giay, molto efficace ed applaudito per la brevità dei suoi interventi, peraltro di austeri contenuti. Seguirono i rituali ringraziamenti ai rotariani ed ai gruppi che con lui hanno lavorato, nonché al Comitato Organizzatore. Si concluse la prima giornata con la presentazione delle bandiere che sfilarono negli svariati colori e simboli di ogni Nazione e Paese partecipanti, compresa l'Armenia quale 155° ed ultimo Paese entrato nella famiglia del R.I. con il Club, fondato quest'anno, di Erevan. Seguirono la relazione introduttiva di Luis Vincente Giay e la sottoscrizione con l'UNESCO di una collaborazione dal 1997 al 2001 nei settori di comune interesse.

Presso il Palazzo dei Congressi "Scottish Exhibition and Conference Centre", 15.000 posti a sedere, si svolsero poi i lavori delle diverse Commissioni, mentre gli incontri e gli scambi di ricordi e di oggettistica rotariana avvennero nella grande "Sala dell'Amicizia", dove si alternavano sul palco "Gruppi tipici scozzesi" con canti e danze caratteristiche. Il motto conclamato dal nuovo Presidente Glen W. Kinross "MOSTRATE L'IMPEGNO DEL ROTARY", venne da lui stesso presentato e raccomandato in favore dei nostri fratelli "Emarginati": il Rotary si deve impegnare per tentare di annullare le grosse differenze che dividono l'umanità e combattere la "fame", la "miseria", le "sofferenze", l'"analfabetismo" e l'"elevato tasso di mortalità infantile".

L'impegno di ogni buon rotariano è di essere un vero leader nel proprio lavoro per guadagnare di più e quindi donare di più. "La lotta all'emarginazione" sarà il motivo conduttore dell'annata rotariana del R.I. Glen W. Kinross. Significativa la sottoscrizione della "Convenzione collaborativa" del R.I. Luis Vincente Giay e del Presidente Internazionale del LIONS, Augustin Suliva, con la quale si è inteso chiudere gli atti della Convention.

Chiario quindi il messaggio ad assumere iniziative comuni, possibilmente anche con altri club services operanti sul territorio. Con spirito veramente fraterno, l'Assemblea tutta, tenendosi l'un l'altro per mano, quasi a formare un'unica imponente forza cantava inni rotariani nell'intento caloroso e beneaugurale di un "Arrivederci ad Indianapolis".